

MERIDAUNIA COMUNICA

on line

La newsletter digitale dei Monti Dauni



L'appel dei Monti Dauni nell'estate 2020

I primi dati e i sentiment che si registrano e si percepiscono sul turismo nei piccoli borghi dei Monti Dauni danno spazio ad ottimismo e progettualità

Qualche mese fa, non è stato facile immaginare come sarebbe stata questa estate e come sarebbe andata; in realtà, non era neanche così ovvio che ci sarebbe stata un'estate fatta di vacanze, svago, divertimento e scoperta di luoghi nuovi. Ci siamo messi al lavoro, potenziando i nostri sforzi e accogliendo l'esigenza di spazi aperti, sicurezza, relax e prezzi contenuti che da tutte le parti si sentiva e abbiamo cercato di dare una risposta forte, quella di un territorio che può garantire quelle richieste, prima di tutto grazie all'enorme patrimonio naturalistico che possiede. La natura, quel mondo meraviglioso che abbiamo la fortuna di avere sotto gli occhi senza sforzo e senza spese, può davvero soddisfare quella necessità e può offrire esperienze di viaggio diverse dalle classiche mete marittime ma, certamente, altrettanto interessanti.

Abbiamo da subito cominciato a progettare e intensificare le nostre attività di comunicazione e di divulgazione dell'offerta turistica dei Monti Dauni fatta delle risorse e delle bellezze dei 30 che ne fanno parte. E se da una parte abbiamo trasmesso messaggi, inviti e proposte di visita in questa parte di Puglia, dall'altra abbiamo raccolto segni di interesse e di stupore per un territorio non ancora ben conosciuto. Tra le azioni messe in campo, c'è la pagina Facebook **Visit Monti Dauni** a cui è collegato un profilo Instagram, creata lo scorso aprile, in piena fase lockdown, per veicolare a pubblici più vasti ed indifferenziati una terra che sembra fatta apposta per essere vissuta in sicurezza e in tranquillità. Una sorta di racconto di viaggio che, dopo una panoramica generica dei Monti Dauni, propone 2 volte a settimana, la visita virtuale in 2 borghi, suggerendo le cose da fare e da visitare; il tutto coadiuvato da un ricco corredo fotografico. La pagina fornisce anche tutti i contatti possibili (mail, messenger, whatsapp, cellulare) per entrare in contatto con gli esperti del turismo sui Monti Dauni ed avere consigli e suggerimenti per organizzare il proprio viaggio.

A distanza di 3 mesi dalla messa on line della Pagina, si registrano numeri molto confortanti che testimoniano l'interesse che questo tipo di esperienza di viaggio in questo momento stimola: i post dei paesi hanno avuto, in media, circa 6000 visualizzazioni, moltissime condivisioni e molti anche i commenti positivi riferiti alla bellezza dei borghi e al desiderio di andarli a visitare.

Anche la pubblicazione di articoli e reportage sulle principali riviste del settore turistico, di cui abbiamo parlato nei numeri precedenti, confermano il trend positivo del sentiment riguardo i Monti Dauni della Puglia. E, dappertutto, sui social, sulla carta stampata ma soprattutto dalla presenza dei turisti e visitatori nei nostri borghi, continuiamo a intercettare il desiderio di scoprire questa parte insolita di Puglia, l'anima verde!

Raimondo Giallella (sindaco di Pietramontecorvino): "Sui Monti Dauni bisogna osare di più"



Pietramontecorvino, uno dei borghi più belli d'Italia e Bandiera Arancione del Touring Club Italiano. Sede dell'ITS per il turismo, Pietramontecorvino da sempre è meta di turisti che oltre a visitare il caratteristico borgo, si recano nella cittadina dei Monti Dauni anche per passeggiate naturalistiche nei vicini e lussureggianti boschi all'ombra del Monte Sambuco. Il sindaco, Raimondo Giallella, crede molto nel rilancio dei Monti Dauni attraverso le azioni del GAL Meridaunia e della Strategia Nazionale Aree Interne.

Sindaco, come?

"Noi abbiamo sempre creduto che nei piccoli comuni si vive bene, con una qualità della vita sicuramente superiore rispetto alle città, basti pensare al programma che i 29 comuni dei Monti Dauni stanno portando avanti nell'ambito della Strategia nazionale Aree Interne con un unico obiettivo: ridurre se non azzerare lo spopolamento, e anche in maniera ambiziosa pensiamo a far tornare la gente nei nostri borghi. La qualità della vita di Bovino o Pietramontecorvino è sicuramente migliore a quella dei grossi centri, e lo abbiamo dimostrato durante l'emergenza coronavirus adottando in maniera perfetta tutte le precauzioni che da noi sono più attuabili che altrove, come ad esempio il distanziamento sociale. Siamo stati bravi a contenere il numero degli infetti grazie anche alla migliore qualità della vita e alla densità abitativa nettamente inferiore. Tutti requisiti che dovranno, ora come non mai, farci pensare positivo".

Da dove si deve ripartire?

"Urge un'agenda territoriale, una sorta di Manifesto dei Monti Dauni, ma non a chiacchiere. Dobbiamo, tutti quanti impegnarci per aprire quei contenitori che in questi anni sono stati creati e mai riempiti. Questo è l'obiettivo principale che tutti i 29 sindaci dell'area GAL devono prefissarsi mettendo da parte campanili e beghe politiche. Non vedo altro all'orizzonte. Abbiamo investito sulla viabilità, e finalmente dopo tanti anni, grazie ai fondi regionali e del CIS Capitanata, con la Provincia capo fila, stiamo mettendo gran parte della rete viaria dei Monti Dauni in sicurezza. Stiamo investendo per ridurre il divario digitale".

E poi...?

"L'altra cosa importante è quella di estendere la cultura dell'accoglienza che purtroppo da noi lascia a desiderare. In questi ultimi anni abbiamo fatto passi in avanti ma è ancora poco per dire che i Monti Dauni sono una destinazione turistica. C'è ancora tanto da lavorare".

Le altre priorità?

"Io partirei dalla scuola. Non vedo una svolta socio-economica senza una coscienza civile. La scuola serve a far comprendere che nei nostri paesi ci sono tante opportunità per poter vivere e lavorare. L'istituzione di due ITS, uno a Troia e l'altro a Pietramontecorvino sono il risultato più eloquente. Dobbiamo avere più coraggio nelle azioni. Bisogna iniziare ad osare di più. E i primi dobbiamo essere noi amministratori a crederci. Per fare turismo o agricoltura di qualità ci vuole coraggio e una grande cultura dell'accoglienza".

? curiosità

la quercia di San Luca a Motta Montecorvino

La Quercia di San Luca è il monumento più singolare di Motta Montecorvino, un piccolo borgo di circa 1000 abitanti nel cuore verde dei Monti Dauni settentrionali. Un albero secolare alto più di 10 metri con un fusto di circa 5 metri di circonferenza che si erge forte e maestosa nel centro del paese. La quercia deve il suo nome alla tradizione per cui il 18 ottobre, giorno della Fiera di San Luca nel vicino borgo di Volturara Appula, nei suoi pressi si radunavano coloro che partivano a piedi per l'evento e sempre lì veniva atteso dai familiari il loro ritorno.



Per info e consigli sulla tua visita, scrivici (turismo@meridaunia.it; su messenger o su whatsapp) o chiamaci 347.1820997



Le eccellenze

I latticini: la manteca

Dalla sapiente lavorazione del latte e del caglio, attuata dalle abili mani dei casari, prende forma la manteca, una specialità non facile da trovare.

La necessità di conservare il burro in assenza di frigorifero in un tempo a noi ormai lontano, spingeva gli allevatori a trovare soluzioni: ecco quindi come il nocciolo di burro, dal caratteristico color ocra e dal gusto dolce e delicato, veniva avvolto in uno strato sottile di pasta di scamorza. Nasce così la manteca, una prelibatezza che ben si adatta ad essere spalmata sul pane caldo e abbinata a sapori più decisi, come le alici o il lardo.

Lo storico Caseificio Gisoldo - oggi ereditato e condotto da Fabio - nella suggestiva Rocchetta Sant'Antonio, si dedica con passione alla conservazione dell'antica arte casearia e alla preparazione di questa bontà, dalla caratteristica forma a pera.

Non è l'unica naturalmente: burrate, caciocavalli, cacioricotta, mozzarelle, ricotta e scamorze vengono quotidianamente prodotte (non più di 10 quintali di latte al giorno) da vacche podoliche, per raggiungere le tavole dei Monti Dauni e non solo. Lavorazione consolidata nel tempo e tramandata di generazione in generazione, materia prima eccellente e abilità delle mani rendono i prodotti una sicura eccellenza.



Sei un'azienda agroalimentare dei Monti Dauni e vuoi partecipare alle attività di promozione del GAL? Vai sul nostro sito, sezione Lavora con noi - Avviso selezione produttori agroalimentare, compila il form e invia la tua disponibilità